

## LA NOSTRA STORIA

L'idea di una "Università della Terza Età" nasce nel 1973 in Francia, a Tolosa presso l'Università delle scienze sociali, per iniziativa del prof. Pierre Vellas autore del libro: "Les chances du troisième age". Nel 1975 l'idea approda in Italia e a Torino parte la prima Università della Terza Età con due corsi: psicologia e medicina, storia e arte del Piemonte con 20 iscritti. Nel corso degli anni nascono nuove sedi locali sparse in tutta Italia...

Oggi le sedi sono 330 in Italia e 4 in Svizzera con circa 80.000 Associati...

La sede locale della Unitre di Villarbasse - Reano è stata voluta da un gran numero di cittadini, sostenuta dalle Autorità Comunali, e finalmente approvata dalla Presidenza Nazionale delle Unitre Italiane. La firma dei documenti di fondazione ha avuto luogo il giorno 24 aprile 2010. In quella circostanza la Presidente Nazionale, la signora Irma Maria Re Momicchioli, richiedeva solo poche decine di soci fondatori; essi sono risultati essere ventisette fra cittadini di Villarbasse e cittadini di Reano. Le votazioni eseguite immediatamente hanno eletto la struttura amministrativa alla neonata Unitre.

Il Consiglio Direttivo, tramite indagini conoscitive svolte con questionari distribuiti ai cittadini, ha esplorato sia la disponibilità di docenti sia l'interesse dei cittadini a determinate tematiche ed è riuscita a predisporre il programma di studi pubblicato nel primo libretto dei corsi distribuito ai soci-allievi del primo anno di attività, l'anno "accademico" 2010—2011. Il libretto dei corsi ha continuato ad essere pubblicato negli anni successivi con tanti corsi rinnovati, migliorati, sostituiti, assunti da docenti diversi, via via che l'esperienza aumentava.

È chiaro che la partenza dei corsi sia nel numero sia nella copertura di vari temi in quell'anno era ancora all'inizio; si sperava che i temi di insegnamento e le altre attività proposte incontrassero il favore di molti cittadini. Per ovvi motivi organizzativi, in quell'anno e negli anni successivi, si decise di non attivare quei corsi che non attirassero almeno cinque allievi; altrettanto ovviamente si sperava che questo non avvenisse.

Prima di quel primo anno di attività, l'interesse dei cittadini per una iniziativa del tipo dell'Unitre, si manifestò nella grande partecipazione alle assemblee informali, che si erano svolte dal dicembre 2009 al marzo 2010: c'erano tanti cittadini delle due città (Villarbasse e Reano) superando di gran lunga la capienza della sala conferenze della Biblioteca Comunale di Villarbasse.

Il Direttivo era costituito da sette persone delle quali alcune svolgevano ruoli particolari: il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario, il Direttore dei corsi, il Tesoriere; gli altri sulla carta erano Consiglieri, ma tutti indistintamente contribuivano a svolgere le attività necessarie al buon funzionamento dell'Unitre.

Grazie all'impegno e alla dedizione dei componenti dei Direttivi, i volontari, la serietà e professionalità dei docenti, la nostra Unitre da quando è nata, ha potuto mantenere saldo l'impegno richiesto dai propri amici Associati.

Nell'arco degli anni la partecipazione dei soci è arrivata ad un paio di centinaia. Il programma multidisciplinare dei corsi è andato sempre in crescendo per soddisfare le svariate richieste e interessi degli iscritti.

Ogni tre anni si sono svolte le assemblee dei soci per eleggere, rinnovandolo, il nuovo Direttivo. Dopo tre turni, nove anni, il primo presidente Claudio Beccari (professore e ingegnere) ha ritenuto di avere raggiunto l'"età della pensione" e nel quarto e nei successivi trienni è stato eletto Aldo Rizza (professore e filosofo), che ha portato un notevole contributo, specialmente negli anni della pandemia da Covid-19.

Il nuovo Presidente, nonostante il lock-down imposto a livello nazionale per contenerne la diffusione del contagio, è riuscito non solo a mantenere attivi quei corsi che richiedevano la presenza fisica degli allievi nel rispetto delle rigide norme di sicurezza imposte dalle Autorità Nazionali, ma anche a dotare l'Unitre della struttura per svolgere le lezioni on line, permettendo di svolgere didattica a distanza, la famosa DaD, quella che era stata imposta dal Governo anche alle scuole e istituti pubblici e privati di ogni ordine e grado.

Per consentire la partecipazione ai corsi online, è stato attivato anche un piccolo progetto di formazione per coloro che avevano esigenze di imparare ad usare la piattaforma di Zoom, questo ha consentito ad un maggior numero di Soci di partecipare ai corsi con il proprio PC comodamente da casa.

La DaD all'Unitre si è sviluppata grazie al "Progetto Unitre OnLine" divulgato a livello nazionale per consentire a tutte le sedi locali di trasmettere i propri corsi per tutti gli iscritti. La nostra Associazione ha partecipato attivamente al Progetto con un notevole successo.

I corsi di Arte Medievale dell'Italia Nord-orientale, Piemonte, Valle d'Aosta, la storia delle terre governate dai Savoia, dalle origini nel X secolo, fino all'Unità d'Italia, come i Viaggi in Poltrona, apprezzatissimi nei primi anni e ripresi durante la pandemia con nuove serie di fotografie e brevi filmati di allievi e di soci che hanno viaggiato molto e la storia dell'Arte antichissima, specialmente quella egiziana, e in generale quella del mondo antico e tutti i corsi trasmessi tramite la piattaforma di Zoom sono stati particolarmente apprezzati anche dagli iscritti delle Unitre locali sparse in tutta l'Italia in collegamento Online.

Si è lavorato affinché nessuno rimanesse escluso dalle attività, sempre nel rispetto delle norme sanitarie in vigore in quel momento, sono stati organizzati corsi di attività fisica all'aperto, corsi in presenza e in contemporanea Online.

Per concludere, vogliamo ringraziare tutti i Docenti, che con la loro professionalità hanno consentito lo svolgimento dei programmi e ottenuto notevoli consensi da parte degli allievi.

Ringraziamo tutti i nostri Soci che ogni anno rinnovano la loro fiducia per questa Unitre e spesso ci forniscono preziose indicazioni, anche criticamente costruttive, per continuare e migliorare la nostra attività e le nostre offerte con lo scopo di raggiungere, tutti insieme, sempre più ambiziosi traguardi.

Il Direttivo